Capi, et discorsi generali del libretto dell'origine della Città di Firenze.

Et prima si premettono alcuni quasi preparatorij et come gli chiamano i Greci ΠΡΟΛΕΓΟΜΕΝΑ

¶ Scrittori Antichi dell'historia nra, Malespini et villani intorno all origine della Città nra in gran parte fauolosi, come anche molti Greci, et latini: et p che cagione, et che in ogni fauole chi bene le piglia ui truoua non poco di uero

Opinione de mezzani, che furono all'età de nri auoli M. Lionardo d'Arezzo, et Poliziano piu presso al segno o piu chiara, et qual fusse, et donde fo data

Opinione d'altri nri scrittori: et fuor de nri che hanno scritto historie generali, o trattato alcuna cosa brevem.te delle Città d'Italia, et p che poco si possa attendere

Discorso del modo di numerare gli anni particularm.te de Romani, douendosi spesso citare gli Autori di ogni lingua: et delle uarie opinioni che ne hanno a torno qual pare da seguire

In che generalm.te tutti gli scrittori nri, conuengano dell'origine della Città: et tornasi a mostrare che sotto le nouelle di egli antichi è conseruata molta uerità

¶ Proponsi la sōma di ogni si ha da trattare in genere Se Fior. fu Colonia, et se Municipio auanti che Col: et se antichissimam.te ci fu altra Terra et le considerationi che abbisognano auanti si possa cōmodam.te uenire a terminare questi particulari

Scrittori Romani p qual cagione si puo credere e nacessero alcune particularita de modi loro che appariscono tanto necessarij all'historia

Natura, conditione, qualità et priuilegij de Municipij sotto breuita

Origine, Natura, et proprietà delle Colonie, et modo nel porre loro i nomi

Colonie ricondotte piu uolte, et i modi et la cagione

Colonie latine, et loro conditione

De terreni oue si conducevano le Colonie et delle colonie mescolate cō Municipij come corpo di diuerse membra

Colonie Militari, et loro conditione, et donde nascesse questo nome, et chi ne fu inuentore

Diuisioni di terre tutte, o tutta uia nō esser Colonie, ciò solersi fare in piu modi, et a diuersi fini

La cagione p che negli scrittori Romani appaia alcuna uolta nō osseruato q.sto ordine appunto nel nominare le Col: chiamandole con il nome di Municipio: et in che sieno le Col: et i Mun: simili, et diuersi, et in che le Col: mutano tal uolta Conditione

Donde si debba pigliare, et qual chiamare uera origine duna Città

¶ Ripigliasi i Primi capi et si da principio al Risoluere

¶ Disaminasi l'opinione di coloro, che fanno Fir: antichiss.a, originandola da Ercole, oue uengono compresi molti capi, come dell'Antica Toscana di q.lla lingua, et delle etimologie et uso di trasportar le uoci latine nella nra, et quel che si debba credere di alcuni scrittori mandati fuori et comentati da uno Annio

Il Lione insegna di Fir. et il Suggello dell'Ercole, si rimette alla seconda parte: et la cagione

¶ Se Fir: fu Municipio auanti che Col: et donde si possa credere et si disputa del luogo di Floro, et si ragiona di q.llo d'Appiano delle XVIII Città

Dubio che puo nascere se Fir: sia almanco tutta in Toscana, et de ueri Termini della Toscana, et p qual cagione si sieno alcuna uolta uariati et preso hora il confine alla Macra hora all Arno

¶ Se Fir: è Colonia, et con quale autorità si mostri, et dichiarasi il luogo di Cornelio Tacito largam.te

Difesa dell'autorità del libro delle Colonie sotto nome di Frontino, et si discorre sopra alcuni libri di q.sta sorte, et dell'aggiunte che si truouano ne libri, onde uengano, et che importino

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Dell' autorità delle Pietre antiche, gñto si debba stimare, et quali et p.che, et delle mie specialmente

Discorsi sopra Plinio, il q.le nō par che metta Fiorenza per Colonia: et delle cose lasciate dagli Autori, et gñto sia pericolosa parte dell' historia la descrittione de paesi

¶ Quando et da cui fusse condotta la Col. Fior.; et si discorre generalm.te degli auuenimenti di q.sto tuorlo di Toscana da che uenne sotto i Romani fino alle guerre Ciuili: et se Siena potette esser condotta in q.sto tempo

¶ I Gracchi essere stati i Primi che mutarono l'antico uso delle Colonie: fino allhora, proceduto secondo la uera et propria natura loro: et p.che la nostra nō si debba credere condotta in q.sto tempo

¶ Delle Colonie condotte da L. Sylla, et se allhora potette esser condotta: et si risponde specialmente all' opinione di m. Lionardo d'Arezzo, et si dichiarano i luoghi di Cicerone: oue par ch'si fondasse

¶ Se dopo l'età d'Aug.o ella potette esser cōdotta: et delle Col. dopo lui, et quanto ciascuna fussero, anzi fussero tutte un'altra cosa, et si mutasse il modo delle Colonie in Legioni

¶ Non restare altro luogo alla Condotta della nra: che nel tempo de due Cesari, il Dittatore, et Ottauiano. et se potette esser condotta dal Dittatore, et p.che nō si creda, oltre all' autorità certa ch'ce n'è; et la cagione che fece scambiare l'uno dall' altro a' nri Antichi

Che ella fu condotta da Cesare Ottauiano nel Trium uirato più che dopo la Vittoria d'Actio, et alcune ragioni, oltre alla chiara autorità di Frontino il quale et dice senza l'autorità del nome: piglia intera autorità dal fatto stesso

¶ Del sito et proprio luogo della Col. et ch'è fu q.sto et nō mai altro, ne potette essere. Et si risponde all' inconueniente che fanno alcuni dell'esser troppo sotto le mira de' Fiesole, et all' autorità di Tolomeo, che la mette lontana mezzo grado

Si mostra le proprie ragioni o segni, et indizij ch'sono in q.sto caso ragioni: ch'ella fu sempre in q.sto luogo. et si discorre sopra la natura et ualore di questi segni, che sono, o naturali, o artificiali, et gli artificiali di quante sorte: et gli sieno atti a fare questa prouua, et gli no, o infino a quale: et si mostra che i contrassegni naturali dati da Tacito sono interam.te in q.sto luogo:

De segni detti p.le hora Artificiali, essere alcuni fortiss.mi et prouare necessariam.te alcuni molto probabilm.te, et gli sieno gli uni et gli altri; Et prima del Campidoglio et quello ch'importi la uoce, et il fatto et come era nella Colonia et doue

Delle Terme, et degli Aqquidotti, et i segni che ce ne sono anchora. et delle Statue trouate in questi luoghi, et altri segni di Gran bellezza et ricchezza et in cidentem.te della proportione delle miglia antiche, che anchor ce ne sono i nomi, alle mie d'hoggi: et onde si possa credere q.sto accrescimēto che ci è

Del Tempio di Marte, et come nō è segno punto da dispregiare, ne mai dispregiato dagli intendenti. Et della forma de Tempij pagani differēte da Christiani per cagione dell'uso; et che Rouinati, o mutati da nri p.le la bellezza ne sono rimasi, de Tempij lordi et poco commodi al bisogno nostro, alcuni, et del Titolo di Marte, et che nō è murato di musso, o fatto di spoglie; Et si discorre sopra † et qual fusse sua p.a forma † molti particulari rispondendo alle obiettioni. Et queste fin qui sin parti necessarie d'una Città

Dell' Amphiteatro, et Teatro, o Circo, che sono Edificij à Pompa et per diletto, Doue erano, et quanto magnifici: et delle Statue trouate in questi luoghi, et che tutta uia hoggi ui si trouano et della ricchezza de Marmi et de Musaici: Et di corresi sopra queste Statue, che si trouano p.le Colonie, et specialm.te di quella di Fabio Massimo trouata al Teatro col suo bellissimo epitafio: et di quella di Appio Cieco ad Arezzo. et dell'errore de nostri intorno alla statua di Marte

Di alcuni altri Edificij publici, come un'Arco Triomphale nel mezzo della Città, et della via Cassia, che passa p la Città, et si conchiude necessariamẽte che essa non poteua essere in altro luogo.

¶ Del primo et uero nome della Col. oue si ragiona dell'opinione di quelli che han creduto, che el primo nome fusse Fluentia, ~~che poi~~, che poi si mutasse in questo et prima il nome suo dalla fondatione della Colonia fino a Carlo Magno (doue può essere il dubbio) sempre stato p authorità di Scrittori, et di Pietre essere sempre stato Florentia, et non mai altro età p età distintamente: ~~et si da alcuna uerisimile coniettura della cagione del nome~~

Il nome FLVENTIA non si troua mai in alcuno scrittore Fluentini solamente una uolta in Plinio, se dinoi parla: et non altroue, il quale non dimeno in altro luogo la chiama Florentia, et si termina il ragionamẽto sopra l'autorità di Plinio, et del modo di saluarlo, et si tocca d'uno Alabastro che si dice trouato in Viterbo da un certo Annio et di altri luoghi oue par che si ueggha questo nome (et conclude il nome Florentia essere da alcuna uerisimile coniettura della cagione del nome)

¶ De Coloni che ci furon condotti, et generalmente de primi habitatori di questa Col. si dice che furon cacciati, et messi da Sylla in questo paese: si poi da Ottauiano in questa Colonia et si considera, quali fussero que che preser la parte di Cesare, et molti particulari di que tempi onde si può cauare chi e fussero, et si ragiona di Fiesole, et in qual conditione rimanesse poi che ci fu la Colonia Fiorentina

¶ Di Fiesole

¶ De Terreni consegnati a questa Colonia et che si dice suo proprio Territorio, et da quai segni anchor hoggi si conoscha assai facilmente et uerisimilmente, et quanto e fussero grandi

¶ Del Tribo di questa Colonia che fu il proprio d'Ottauiano, et donde si caui et quello che importi: et come interuenissero questi Coloni a' Comitij Romani et molte particularità intorno a questo

¶ Del primo cerchio della Colonia, et che al presente si chiama hoggi primo quello che nonè: et onde et in che nacesse questo, et che segni ci sieno da ritrouare il uero primo; et delle parti della città et loro uso

Et questo è quanto par che attenga alla propria nascita della Colonia. Riserbando alla seconda parte il suo allenamento, et accrescimento, fino all'anno della salute M cento quello intorno, che da quel tempo in qua sono le sue cose chiarissime

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE